

# «Maugeri, tagliare i salari serve a poco»

Il sindacato chiede chiarezza: «Siamo pronti a fare sacrifici, ma la Fondazione presenti un piano industriale e di risanamento finanziario». Lunedì tavolo a Roma

## MARMENTINO

Una domenica dedicata ai cavalli ai sentieri, alle malghe

**MARMENTINO** Torna per la sua undicesima edizione l'equiraduno organizzato dall'Agriturismo Ranch Vaghezza in memoria di Gilberto Medaglia e Diego Gallia. Domenica la giornata sarà dedicata ai cavalli, ai sentieri e alle malghe dell'alta valle, il percorso, organizzato dai proprietari del Ranch passerà attraverso i comuni di Marmentino, Irma e Bovegno. La partenza per gli appassionati di cavalli è fissata per le 9, dopo un'abbondante colazione al Ranch, mentre il pranzo è invece in programma per le 13,30 circa e sarà servito sempre all'Agriturismo. Per il pomeriggio saranno organizzate brevi passeggiate per i bambini. «Tutti gli anni - spiega Fabio Piardi, proprietario del Ranch Vaghezza - più duna cinquantina di cavalieri e amazzoni partecipano al raduno, speriamo che anche quest'anno sia lo stesso, nonostante l'incertezza del meteo». Per chi volesse partecipare il costo dell'iscrizione è di 27 euro per i cavalieri e di 25 per gli accompagnatori che si fermeranno a pranzo, per info: 3384525270. **s. giac.**

**LUMEZZANE** «I lavoratori della Maugeri sono disposti a fare dei sacrifici, ma solo di fronte a un progetto industriale serio». Forti del sostegno ricevuto dalla Regione, che ha diffidato la Fondazione Salvatore Maugeri a non cambiare il contratto di lavoro ai propri dipendenti, ieri le forze sindacali hanno ribadito la loro posizione all'azienda, convocando la stampa di fronte alle alla portineria della clinica di Lumezzane. «La fondazione non può gestire la sua crisi intervenendo esclusivamente sul costo del

lavoro - ha spiegato Franco Berardi della Fp Cisl -: le origini dei suoi problemi sono di natura finanziaria ed è quindi con un piano di risanamento che ora si rende necessario adoperarsi». I conti 2013 della Maugeri, presentati dalla stessa fondazione al Pirellone, evidenziano un calo del fatturato (da 320 a 305 milioni di euro) e una perdita di esercizio di 15,4 milioni. Per garantire la continuità aziendale e un posto di lavoro ai 3.500 lavoratori impiegati in 21 cliniche italiane (232 a Lumezzane), i manager della Maugeri paiono comunque decisi a non cambiare strategia. Tant'è vero che anche mercoledì hanno ribadito in Regione la volontà di applicare il contratto di lavoro della sanità privata, anziché di quella pubblica, a partire dal

prossimo ottobre. «In questo modo - ha commentato Stefano Ronchi della Funzione pubblica Cgil - i lavoratori subiranno una riduzione media del salario del 15 per cento. Appena avremo l'occasione - continua il sindacalista - chiederemo però all'azienda la motivazione di questa disdetta unilaterale. A nostro parere sarebbe stato meglio discuterne a un tavolo con tutte le parti sociali, perché i lavoratori sono disposti a fare dei sacrifici ma solo di fronte a un progetto chiaro e a determinati obiettivi».

Posizione condivisa anche da Demetrio Barbagioanni della Fpl Uil Brescia: «Abbiamo ricevuto dai lavoratori il mandato per trovare una soluzione a questa vicenda, ma prima la fondazione deve fare marcia indietro sulla trasformazione dei contratti di lavoro

e deve dare maggiori certezze ai propri dipendenti». Lunedì a Roma è previsto un primo confronto tra la direzione della Fondazione e sindacato. L'azienda proverà probabilmente a giustificare la sua decisione e i rappresentanti dei lavoratori ribadiranno la loro posizione, evidenziando che il salario medio di un infermiere della Maugeri è di circa 1.500 euro al mese e che da quattro anni il contratto della sanità pubblica non subisce aumenti.

**Erminio Bissolotti**

## I NUMERI

«Attualmente lo stipendio di un infermiere è di 1.500 euro al mese, ora potrebbe subire un calo del 15%»



Sono 232 i lavoratori attivi alla Maugeri di Lumezzane

## GARDONE

### Tre bandi per fare cassa

**GARDONE** Un negozio in affitto e concessioni di due tombe di famiglia. Sono queste le ultime ore per tre bandi comunali. L'attività in affitto è a Padile: si tratta di un negozio di circa 66 mq per il quale l'attuale affittuaria, una parrucchiera, sborsa 132 euro al mese. Il contratto è in scadenza e allora il Comune è partito con l'asta. L'occupante avrà diritto di prelazione. Le tombe di famiglia saranno invece concesse per 99 anni. Le basi d'asta sono state fissate a 35mila (per quella di Inzino) e 24mila euro (per quella di Gardone).